

Al Jrc Dance Club il flamenco fa incontrare persone di differenti nazioni

Pubblicato: Mercoledì 4 Maggio 2022



Prendete **persone** che provengono **da diverse parti del mondo**, ognuna con la sua esperienza e sensibilità corporea, e **fatele danzare**. Quello che si genererà sarà uno spettacolo fatto di amicizia, condivisione, integrazione, e movimento. **Questo grazie al flamenco**, un ballo che è anche un viaggio nella storia.

Un viaggio che inizia da lontano, **in India, con i gitani del Rajasthan e che è approdato in Europa** attraverso le migrazioni. Un percorso di cui non vi sono tracce scritte, ma testimonianze di persone che vedevano gente comune cantare e danzare per le strade. La migrazione dei gitani – forse passata per l'Europa, forse dal Nord Africa, forse da entrambi i continenti – è **approdata poi in Andalusia** dove, a contatto con la **cultura mussulmana e con quella dei neri** che lavoravano nei latifondi, è iniziato il processo di ibridizzazione che ha dato **origine all'attuale flamenco**. Una danza che si è sviluppata anche con l'influenza del balletto classico e romantico europeo e francese.

Il flamenco, dunque, è un coacervo di moltissime culture, in cui ognuno può trovare qualcosa di se stesso.

Al **Ccr di Ispra, dove ha sede l'associazione Asd Club di Danza affiliata a Uisp**, le lezioni di flamenco sono tenute mensilmente da **Paola Savino**, un'insegnante milanese specializzata in pratiche psicofisiche per la salute e per la crescita personale. Per favorire la continuità didattica, **il gruppo si allena anche in autonomia**. Gli allievi provengono da diverse parti d'Europa, portando nel ballo la loro

esperienza professionale fatta di viaggi e di incarichi importanti. Il flamenco diventa così un modo per divertirsi e nello stesso modo per continuare a viaggiare con il corpo e con la mente.

«Il flamenco ha una **componente ritmica molto forte**, che è la parte percussiva dei piedi. Poi vi è la **parte danzata** – spiega Paola Savino – A livello di crescita psicomotoria è molto efficace per la coordinazione. **Il ballerino è insieme musicista percussionista e danzatore**, cosa che richiede di coordinare la parte musicale e melodica. Poi vi è una **componente espressiva**, la danza solista, che implica una certa presenza, determinazione e precisione».

«Si danza **principalmente con la musica dal vivo** – continua l'insegnante – cosa che necessita di una sintonia tra chi suona e chi canta, tanto che il flamenco è utilizzato anche per **attività di team building**. Ci sono messaggi corporei codificati che consentono la comunicazione tra chi danza, suona o canta. Ci si muove, si suda e nello stesso tempo si sviluppa la capacità di relazionarsi con gli altri, e nello spazio».

Il Club di danza del Ccr è nato a Ispra nel 2005 e oggi conta **più di 400 soci di paesi diversi**, legati al Ccr, alla Scuola Europea di Varese e al territorio, e svolge attività sportive con finalità di integrazione e di socializzazione.

di A cura di Uisp Varese